

Il corso del Ledra
in un tratto che
resta pieno di
suggestione nelle
vicinanze di Udine

Paola Treppo

ARTEGNA

Le sperimentazioni condotte sul Ledra fanno scuola. Sul corso d'acqua, infatti, sono stati portati a compimento importanti studi che si possono considerare pilota per molti aspetti.

Grazie alla collaborazione tra l'ateneo friulano e la Consulta di bacino è stata introdotta una nuova metodologia per il controllo della qualità delle acque, sperimentata per la prima volta in regione e tra le prime in Italia. Il sistema permette di verificare non solo i parametri chimici, ma anche lo stato di vita complessivo del fiume nelle sue componenti biologiche.

Sul Ledra sono stati utilizzati dei piccoli crostacei bivalvi, gli ostracodi:

si tratta di vere e proprie "sentinelle" dell'inquinamento dei corsi d'acqua poiché vivono in fiumi e laghi da milioni di anni. La loro presenza, forma, tipologia e il loro numero indica quindi lo stato di salute di questi ambienti naturali.

Il lavoro è stato possibile grazie alla sinergia tra la Consulta e il "gruppo di inquinamento e depurazione dell'ambiente" del dipartimento di scienze e tecnologie chimiche dell'Università di Udine, in particolare grazie all'opera della ricercatrice Valentina Pieri.

A seguito di questa attività, l'esperta ha già partecipato a convegni internazionali sul tema e presto si trasferirà al "Royal belgian institute of natural sciences" di Bru-



Nel Ledra "sentinelle" contro l'inquinamento

xelles, centro di eccellenza per lo studio degli ostracodi in Europa e nel mondo. Qui potrà specializzarsi ulteriormente sulle tecniche e le novità scientifiche relative agli ostracodi nei sistemi ecologici.

«È evidente - dice il sindaco di Artegnà, Aldo Daici -, come l'istituzione della Consulta di bacino sia un buon esempio di come si possa stimolare positivamente l'im-

pegno degli ambiti universitari per attivarsi nel fare cose nuove più che conservare sterili rapporti formali che appartengono al passato. Per mantenere i livelli di eccellenza delle ricerche è necessario che enti pubblici e privati creino condizioni e opportunità per le collaborazioni».

In tal senso sono in corso contatti tra la Consulta e l'Arpa Fvg per il controllo metodico e sistematico della qualità biologica dei corsi d'acqua del bacino del Ledra.

Per dare continuità all'organo, attivo da tre anni, è prossimo il rinnovo della convenzione nei consigli comunali di Artegnà, Buja, Gemono, Montenars, Gemona, Osoppo, Majano e San Daniele.

ARTEGNA

Ricerca pilota
basata
su minuscoli
crostacei